

VareseNews

Lettere d'amore alla moglie nella casa del delitto

Pubblicato: Mercoledì 27 Aprile 2011

Parole d'amore scritte a mano, elaborate nelle lunghe ore di noia, all'interno del freddo monolocale del residence di Gavirate. ([guarda la foto della vittima](#))

Le hanno trovate i carabinieri la notte del delitto. **C'erano anche due lettere scritte a mano, sul tavolo dell'appartamento dove Mario Camboni ha ucciso la figlia Alessandra** domenica sera e **ferito il figlio Federico**. Due missive in cui l'ex maresciallo aveva scritto i propri pensieri malinconici per la fine della storia con la moglie. «Sono frasi di solitudine e di tristezza» dicono gli investigatori che le hanno esaminate nelle scorse ore. **«Ma ci sono anche parole di amore rivolte alla moglie Maria Irene Zuretti»**. La donna che evidentemente Mario amava ancora e che però lo aveva dovuto allontanare, spalleggiata dai figli, per il suo carattere iroso.



Secondo gli inquirenti, tuttavia, da quelle frasi non si può evincere una premeditazione o un rancore specifico contro i propri familiari. Per questo, il raptus che l'ex maresciallo ha avuto la domenica di pasqua, **quando ha brandito il coltello e assassinato Alessandra Camboni**, rimane la manifestazione di una rabbia improvvisa, nutrita dalla solitudine di un uomo che, a torto o a ragione, si era sentito isolato e abbandonato.

Camboni sarà presto trasferito in un altro carcere e la procura chiederà la massima sicurezza, anche per tutelarne l'incolumità. **Il suo avvocato, Maria Portalupi, ha paventato la possibilità di chiedere una perizia psichiatrica**. Durante gli interrogatori, tuttavia, nonostante l'amnesia che riguarda il momento dell'accoltellamento, l'uomo è apparso al pm Luca Petrucci lucido e in grado di rispondere.

L'incarico per l'autopsia sarà affidato giovedì mattina al medico legale Cesare Garberi, l'esame è fissato per il primo pomeriggio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

